



Spett.le

**Regione Emilia-Romagna**

**Area Valutazione Impatto Ambientale e  
Autorizzazioni**

*vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it*

**OGGETTO:** Istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi del capo II della l.r. 4/2018 relativa al progetto **“richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali del Torrente Arda per l’approvvigionamento del sistema acquedottistico Arda-Chero dalle prese denominate “superficiali Arda-Chero” in loc. Bardetti nel Comune di Morfasso (PC) e in loc. Case Bonini e Mignano nel Comune di Vernasca (PC)”** presentato da ATERSIR - Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti localizzato nei comuni di MORFASSO e VERNASCA prov. (PC).

Il/La sottoscritto/a

*Vito Belladonna*

in qualità di Direttore titolato alla firma degli Atti dell’Ente/Società

**ATERSIR – Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti**

*Codice Fiscale: 91342750378*

Fa istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto denominato **“richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Arda per l’approvvigionamento del sistema acquedottistico Arda-Chero dalle prese denominate “superficiali Arda-Chero” in loc. Bardetti nel Comune di Morfasso (PC) e in loc. Case Bonini e Mignano nel Comune di Vernasca (PC)”**, di seguito descritto:

**Derivazione di acque superficiali dal T. Arda per l’alimentazione, a seguito di trattamento di potabilizzazione, del sistema acquedottistico Arda-Chero che si sviluppa nei territori comunali di Vernasca, Lugagnano Val d’Arda, Gropparello, Castell’Arquato, Carpaneto P.no, Alseno e Fiorenzuola d’Arda, attraverso le seguenti n. 4 opere di presa esistenti, elencate da monte a valle, ubicate nei Comuni di Morfasso e di Vernasca in Provincia di Piacenza:**

- **presa superficiale di Bardetti** ( $Q_{max}= 99$  l/sec) ubicata circa 5 km a monte della diga di Mignano, in sponda sinistra del T. Arda, in Loc. Bardetti nel Comune di Morfasso e costituita essenzialmente da una batteria di tre tubazioni metalliche filtranti (tipo Johnson) ( $\Phi$  300 mm) ciascuna della lunghezza di 12 m, poste in opera in parallelo nell’ambito del materasso alluvionale (ad una profondità indicativa di 2.5 – 3.0 m) e da un pozzetto grigliato 100x100 mm tutte interconnesse e convogliate con una tubazione ( $\Phi$  400 mm) all’attiguo serbatoio sulla sponda sinistra del Torrente Arda, dal quale si diparte l’adduttrice ( $\Phi$  400 mm) all’impianto di potabilizzazione, sito a valle dello sbarramento di Mignano. La presa è collocata immediatamente a monte di una briglia esistente realizzata in c.a. e massi allo scopo di stabilizzare l’alveo e preservarlo dall’azione erosiva del corso d’acqua;
- **presa superficiale di Case Bonini** ( $Q_{max}= 110$  l/sec sostituiti alla presa della diga di Mignano, da utilizzare nei momenti di eventuale svuotamento dell’invaso per pulizia o altre opere di manutenzione straordinaria dell’invaso stesso), costituita da una tubazione ( $\Phi$  300 mm) pescante direttamente dal Torrente Arda, ubicata immediatamente a monte dell’inizio dell’invaso di Mignano, in sponda destra del T. Arda, in corrispondenza di una briglia in c.a., in Loc. Case Bonini nel Comune di Vernasca;
- **prese superficiali diga di Mignano** ( $Q_{max}= 110$  l/sec) costituite da n. 5 “cuffie” e tubazioni ( $\Phi$  300 e 250 mm) poste a differenti quote (330, 320, 315, 311, 305 m s.l.m.) sul paramento di monte della diga di Mignano sul T. Arda in Loc. Mignano nel Comune di Vernasca e collegate direttamente all’adduttrice ( $\Phi$  250 mm) all’impianto di potabilizzazione dal quale, in uscita, parte la dorsale della Val d’Arda ( $\Phi$  600 mm);
- **galleria filtrante a valle della diga di Mignano** ( $Q_{max}= 40$  l/sec ricompresi nei 110 l/sec richiesti per la diga di Mignano e non aggiuntivi), composta da una tubazione in cls ( $\Phi$  400 mm) forata e drenante messa

*in opera nel materasso alluvionale del T. Arda in Loc. Mignano nel Comune di Vernasca ed antecedente (1913) alla costruzione della diga (anni '20 del secolo scorso).*

*per una portata massima totale pari a 209 l/sec, un volume annuo di prelievo massimo di 3.346.860 mc/anno, corrispondente una portata media annua di 106 l/sec, ad approvvigionare, come fonte di alimentazione principale (circa il 68% del potenziale fabbisogno idropotabile), una popolazione di circa 51.000 AE (il restante 32% viene derivato dalle acque sotterranee tramite pozzi).*

*L'esigenza di sanare la situazione concessoria delle acque superficiali del T. Arda e ricomprenderla in un'unica concessione di derivazione, deriva dal fatto che le opere di presa in esame sono state realizzate in tempi diversi negli ultimi 120 anni grazie a provvedimenti autorizzativi, talvolta provvisori, rilasciati da Enti diversi e derivanti da ambiti normativi differenti, di cui godono tuttora. Inoltre, l'opera di presa superficiale principale della diga di Mignano viene esercitata tramite lo sbarramento e il conseguente invaso artificiale gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza per uso irriguo, la cui concessione di derivazione, predominante in termini quantitativi rispetto a quella ad uso potabile, è stata rinnovata nel 2017. Pertanto, la concessione di derivazione ad uso potabile esercitata tramite la diga di Mignano (110 l/sec), pur essendo prioritaria rispetto a quella irrigua per destinazione d'uso della risorsa, è sottesa quantitativamente alla concessione di derivazione ad uso irriguo già rilasciata al Consorzio di Bonifica di Piacenza con relativo Disciplinare e la presente fase di screening ambientale, ha come oggetto la sola derivazione superficiale di Bardetti (99 l/sec).*

*Infine, il processo di sanatoria e unificazione delle concessioni descritte si configura come fondamentale passaggio propedeutico per la realizzazione delle previste fasi di potenziamento del servizio acquedottistico della Val d'Arda in progetto, con l'incremento della capacità di potabilizzazione dell'impianto di trattamento in Loc. Mignano, dagli attuali 100-110 l/sec fino a raggiungere i 200 l/sec, nel lungo periodo, passando per la realizzazione nella fase intermedia, di un nuovo serbatoio di accumulo (escluso da questo procedimento) delle acque potabilizzate la cui ubicazione indicativa, ancora da definire, sarà tra Mignano e il capoluogo di Lugagnano Val d'Arda.*

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato:

Città Metropolitana/Provincia/e	PIACENZA
Comune/i	MORFASSO e VERNASCA

Il progetto inoltre può avere impatti significativi sui seguenti territori:

- Città Metropolitana/Provincia/e di \_\_\_\_\_
- Comune/i di \_\_\_\_\_

Il progetto è sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi del Titolo II della l.r. 4/2018, in quanto:

- ☒ progetto di cui agli Allegati B.1 o B.2 o B.3, e in particolare al punto **B.1.7** denominato “Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri secondo”
- ☐ progetto di modifica o estensione di progetti di cui agli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3, e in particolare al punto [inserire tipologia progettuale ai sensi della l.r. 4/18] denominato “\_\_\_\_\_”, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, per le parti non ancora autorizzate, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;
- ☐ progetto non elencato negli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3 ma per il quale il proponente richiede comunque l'attivazione della procedura di verifica (screening).
- ☐ Si precisa inoltre che, il progetto è ricompreso all'interno del Procedimento Unico disciplinato dall'art. 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n.24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso

del territorio”, presentato dal \_\_\_\_\_ (inserire il Comune/ Unione dei Comuni/Città metropolitana ecc.)[barrare solo se ricorre il caso]

Alla presente istanza dovranno essere allegati gli elaborati progettuali e la documentazione sottoelencata, trasmessi, in formato elettronico, come previsto dal d.lgs. 152/06. Ciascun documento (esclusi i dati GIS) dovrà essere firmato digitalmente preferibilmente in formato PAdES con estensione PDF. La firma digitale è l'equivalente informatico della firma autografa e conferisce a ciascun documento valore legale. Ulteriori indicazioni per l'applicazione della firma digitale in formato PAdES sono reperibili sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale (<http://www.agid.gov.it/>).

Si trasmettono in formato elettronico in allegato alla presente:

- i dati personali del dichiarante (*ALLEGATO1\_DATI-PERSONALI.DOCX*);
- La copia del documento di riconoscimento (*ALLEGATO2\_DOCUMENTO-RICONOSCIMENTO*);
- la lista di verifica (check-list) per lo studio preliminare ambientale, debitamente compilata (*ALLEGATO3\_CHECK\_LIST.DOCX*)
- la ricevuta di avvenuto pagamento delle spese istruttorie di cui all'articolo 31 della l.r. 4/2018;
- l'elenco degli elaborati (*ALLEGATO4\_ELENCO\_ELABORATI.DOCX*);
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, del costo di progettazione e realizzazione del progetto (*ALLEGATO5\_ATTO\_NOTORIO.DOCX*);
- la dichiarazione di assolvimento del pagamento di imposta di bollo della presente istanza presentata (*ALLEGATO6\_BOLLO.DOCX*);
- il modello di avviso al pubblico debitamente compilato con i dati relativi al progetto (*ALLEGATO7\_AVVISO\_PUBBLICO\_RER.DOCX*);
- a far data dal 1 ottobre 2021, le imprese a forte consumo di energia (pari o superiore ad 1 GWh/anno) dovranno compilare anche il file denominato *ALLEGATO8A-TOOL\_ENERGIA.ZIP*. Nel caso in cui i consumi siano inferiori a 1 GWh/anno, dovrà essere compilata l'autodichiarazione contenuta nell' *ALLEGATO8B-CONSUMI ENERGETICI.DOCX*.
- **dati GIS**: per ciascun progetto dovrà essere indicata la localizzazione dell'opera e delle opere connesse tramite apposito shapefile (SHP) utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791). Tali dati dovranno essere inseriti in una cartella compressa denominata *DATI\_GIS.ZIP* e tale cartella non dovrà essere firmata digitalmente per non alterare la struttura dei dati stessi. I dati geografici dovranno essere corredati di specifico metadato riportante, almeno, le indicazioni sul contenuto del file e del responsabile del dato.
- lo studio preliminare ambientale contenente le informazioni sulle caratteristiche del progetto e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente redatto in conformità alle indicazioni contenute all'allegato IV-bis della parte seconda del d.lgs. 152/06, che richiedono, tra l'altro, l'indicazione delle motivazioni, delle finalità e delle possibili alternative di localizzazione e d'intervento nonché delle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi necessari a consentire la compiuta valutazione degli impatti ambientali
- la dichiarazione se il progetto elencato negli Allegati B.1, B.2 e B.3 ricade in zone in cui si applicano i criteri e le soglie individuate nel Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015 e comunicazione del criterio specifico in cui eventualmente ricade.

In relazione al progetto in oggetto il/la sottoscritto/a:

- CHIEDE siano specificate, nel provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening), le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, così come disposto dall'art. 11 della l.r. 4/2018 e dall'art. 5 lettera o-ter del d. lgs. 104/2017 <sup>(1)</sup>.
- NON CHIEDE siano specificate, nel provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening), le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, così come disposto dall'art. 11 della l.r. 4/2018 e dall'art. 5 lettera o-ter del d. lgs. 104/2017.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018, pubblicherà sul sito web delle Valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) la documentazione trasmessa con la presente.<sup>2</sup>

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'allegata informativa per il trattamento dei dati personali effettuato dalla Regione Emilia-Romagna per l'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal d.lgs. 152/06 e dalla l.r. 4/2018 nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale, conformemente al Regolamento (UE) n. 2016/679.

**[Paragrafo da compilare se pertinente]**

Si richiede infine che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 4/2018 non vengano resi pubblici i documenti, o parte degli stessi, di seguito indicati contenenti informazioni industriali o commerciali riservate, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso al pubblico all'informazione ambientale:

(specificare il titolo del documento e le motivazioni per le quali si richiede l'accesso riservato).

**[nome del file]**

**[nome del file]**

Si allega in questo caso anche copia in formato elettronico degli elaborati sostitutivi destinati ad essere pubblicati sul portale delle Valutazioni ambientali VIA-VAS della Regione Emilia-Romagna.

Il/La dichiarante

Ing. Vito Belladonna

(Timbro e Firma/Firma digitale)

---

<sup>1</sup> "o-ter) condizione ambientale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA: prescrizione vincolante, se richiesta dal proponente, relativa alle caratteristiche del progetto ovvero alle misure previste per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi, eventualmente associata al provvedimento negativo di verifica di assoggettabilità a VIA"

2. I seguenti allegati, **da trasmettere separatamente alla documentazione di progetto**, non verranno pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali VIA-VAS della Regione Emilia-Romagna: Allegato 1 "Dati personali del dichiarante", Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento", Allegato 5 "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", Allegato 6 "dichiarazione di assolvimento del pagamento di imposta di bollo", nonché la ricevuta di avvenuto pagamento delle spese istruttorie.